

### **Relazione illustrativa**

Il presente regolamento introduce alcune modifiche al regolamento concernente gli uffici di diretta collaborazione del Ministero degli affari esteri.

In particolare, senza alterare l'impianto complessivo della disciplina, si interviene nei seguenti ambiti:

- a) la percentuale dei collaboratori esterni è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente;
- b) rideterminazione del compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro, accompagnata da un opportuno chiarimento riguardante il richiamo alla retribuzione dei dirigenti;

Di seguito, si illustra il contenuto delle singole disposizioni.

L'articolo 1 prevede la riduzione da dodici a sei componenti del contingente di personale assegnato al Servizio di controllo interno. L'Ufficio di supporto non rientra, comunque, negli Uffici di diretta collaborazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DPR 233/2001 come modificato dal DPR 218/2007.

L'articolo 2 rivede la percentuale dei collaboratori esterni che è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente.

L'articolo 3 riguarda la rideterminazione del compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro, accompagnata da un opportuno chiarimento riguardante le modalità del riferito alla retribuzione dei dirigenti;

L'articolo 4 chiarisce che l'estraneo alla pubblica amministrazione, compreso nel contingente di otto unità assegnato ad ogni Sottosegretario, ha di norma l'incarico di Segretario particolare del Sottosegretario stesso.

L'articolo 5 contiene la clausola di invarianza della spesa.

L'adozione del presente provvedimento comporta la riduzione della percentuale di esperti, consulenti e collaboratori dal 20 al 16 per cento pari a circa cinque unità per un importo medio unitario di **53.295** euro, comprensivi degli oneri riflessi, e conseguentemente una riduzione della spesa pari a euro **255.816**.

La somma complessiva di tale risparmio è quantificabile in euro **255.816**, comprensiva degli oneri riflessi.

La spesa, per le disposizioni contenute all'articolo 3, è quantificabile in euro **98.707**.

La somma complessiva delle spese è quantificabile in euro **98.707**, complessiva degli oneri riflessi.

Complessivamente si registra, quindi, un risparmio di euro **157.109**.

Si rappresenta, pertanto, che dal provvedimento non discendono oneri a carico del bilancio dello Stato e, pertanto, non si rende necessario redigere la Relazione tecnica ai sensi del comma 2, dell'articolo 11-ter, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

<b>ANALISI TECNICO-NORMATIVA (ATN)</b>
--

**Aspetti tecnico-normativi in senso stretto**

Il presente schema decreto del Presidente della Repubblica intende apportare modifiche al D.P.R. 24 maggio 2001, n.233 recante la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri, come modificato dal D.P.R. 14 novembre 2007, n. 218. Il ricorso allo strumento regolamentare si rende necessario in quanto si tratta di modifiche da apportare a disposizioni entrate in vigore con analogo strumento.

Le modifiche apportate al DPR n.233 del 2001 come modificato dal D.P.R. n. 218 del 2007 tengono conto dei nuovi assetti di Governo come definiti a seguito del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito nella "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, nonché del Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2007, n. 258 recante la riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi disposizioni amministrative.

Non si ravvisano profili di impatto costituzionale, né emergono profili di impatto normativo sull'assetto delle autonomie territoriali.

**Elementi di *drafting* e linguaggio normativo**

La tecnica utilizzata per procedere alla modifica del citato DPR n.233 del 2001 e successive modificazioni è stata quella della novella attraverso modifiche, integrazioni e soppressioni dei singoli articoli, commi e lettere, operata in un unico articolo.

Il presente schema di Regolamento dovrà essere approvato ai sensi di quanto previsto dal comma 4-bis dell'articolo 17 della legge 7 agosto n.400 del 1988, come introdotto dall'articolo 13 della legge 15 marzo 1997, n.59.